



Convegno in Camera di commercio su crisi, finanza e risorse umane

Imprese milanesi: il 60% vede vicina l'uscita dalla crisi

L'aiuto più importante? Dalla cassa integrazione

Ma la crisi mette in moto nuove operazioni societarie con nuovi soci

Per uscire dalla crisi bisogna lavorare di più

Milano, 12 maggio 2010. Lavorare di più, è questa la soluzione per affrontare la crisi per oltre una impresa italiana su cinque e quasi una su quattro tra quelle milanesi. In una situazione ancora di difficoltà per le aziende, le conseguenze più sentite sono sul fatturato per circa la metà delle imprese. Circa il 60% vede comunque che si avvicina l'uscita dalla crisi, chi più chi meno. E pensa di dover ricorrere per affrontare il momento difficile a cassa integrazione (14%) o ad operazioni societarie, ad esempio alla ricerca di nuovi soci (9%). E una impresa su cento pensa che per poter superare la crisi serva anche aumentare i premi di produttività aziendale. Emerge da un'indagine della Camera di commercio di Milano su circa 1.200 imprese italiane a ottobre 2009.

Oggi convegno in Camera di commercio. Di finanza, risorse umane e rilancio dalla crisi si è parlato oggi al convegno "Quando l'azienda si prepara alla ripresa", organizzato in Camera di commercio di Milano in collaborazione con la Chambre Française de Commerce et d'Industrie en Italie.

*"La Camera di commercio - ha dichiarato **Luigi Molinari**, consigliere della Camera di commercio di Milano - è impegnata in questo periodo di crisi con azioni di sostegno e finanziamenti per migliorare l'accesso al credito delle imprese milanesi, una delle difficoltà più sentite soprattutto dal mondo delle piccole e medie imprese. Inoltre siamo attivi con iniziative come l'Osservatorio sul credito per sostenere le nostre imprese in uno sforzo congiunto con le altre istituzioni del territorio".*

*"In un momento come questo - ha dichiarato **Chantal Pallin Zanardi**, Segretario Generale della Chambre Française de Commerce et d'Industrie en Italie - bisogna sicuramente razionalizzare e riorganizzarsi per diventare più operativi ed efficienti di fronte alle sfide poste dalla situazione economica. Gli strumenti non sono per forza quelli ai quali siamo più spontaneamente abituati a pensare: in questo senso ringrazio le società Actiss, ADP e Accuracy che ci hanno aiutato oggi a scoprire soluzioni per permettere all'impresa di imboccare i binari giusti per l'uscita delle incertezze e delle difficoltà".*

Quale è il principale strumento che la sua impresa sta attivando per affrontare la crisi?	Italia	Milano
Lavorare di più:	21,2%	23,2%
Cassa integrazione:	16,4%	13,5%
Ricerca nuovi soci e operazioni societarie:	8,3%	8,8%
Razionalizzazione personale:	6,9%	6,0%
Non so:	5,6%	5,6%
Nessuno, non sentiamo la crisi:	3,5%	3,9%
Chiusura e riapertura nuova impresa:	2,7%	2,9%
Fusione con altra impresa:	2,1%	2,5%
Redistribuzione degli utili:	1,8%	1,9%
Manodopera e collaborazione straniera a costo inferiore:	1,4%	1,9%
Ricollocamento personale verso altri posti di lavoro all'esterno dell'impresa:	1,6%	1,9%
Contratto di solidarietà con riduzione concordata dello stipendio dei dipendenti:	1,4%	1,8%
Aumento dei premi di produttività aziendali:	0,8%	1,0%
Ricorso al pre-pensionamento:	0,3%	0,4%
Non risponde:	12,8%	12,4%
Altro:	13,1%	12,3%

Inizia a registrare per la sua impresa segnali di ripresa?	Italia	Milano
Non risponde:	2.7%	2.9%
Si molto:	1.2%	1%
Si abbastanza:	15.8%	16.5%
Poco:	42.1%	42.7%
No per nulla:	30.9%	29.5%
No l'impresa dovrà chiudere:	3.7%	3.5%
Non so:	1.1%	1%
Altro:	2.5%	2.8%

In quale ambito registra le principali conseguenze della crisi da metà 2008 ad oggi per la sua impresa?	Italia	Milano
Non risponde:	1.3%	0.4%
Nessuno:	2.5%	2.2%
Situazione dei posti di lavoro:	1.8%	1.5%
Situazione del fatturato:	48.6%	50.1%
Situazione degli ordini interni:	10.5%	10.8%
Situazione degli ordini esteri:	4%	3.8%
Situazione debitoria verso le banche:	12.1%	11.8%
Situazione dei crediti:	16.1%	16.1%
Non so:	0.3%	0.3%
Altro:	2.8%	2.9%

Azioni per aiutare le imprese in periodo di crisi. Per chi ha intenzione di acquistare o rinnovare i propri immobili, realizzare dei nuovi impianti o comprare nuove attrezzature, per chi acquisisce un'azienda, presenta un marchio o un brevetto, per coloro che aumentano di capitale sociale, che fanno delle operazioni per la riduzione degli oneri finanziari, Camera di Commercio, Comune di Milano e Provincia di Milano promuovono uno stanziamento complessivo di due milioni di euro. Non solo finanziamenti diretti alle imprese (400 mila euro per l'analisi sui flussi finanziari e audit dei crediti) ma anche fondi messi a disposizione delle imprese per ridurre il costo del prestito nei diversi settori coinvolti nei bandi (risparmieranno 1,6 milioni di euro per richiedere fondi alle loro banche e promuovere così diverse azioni di impresa a seconda del bando che seguiranno: 800 mila euro per le imprese che realizzano programmi di investimenti, 400 mila euro per la riduzione del debito, 400 mila euro per la riqualificazione della struttura finanziaria).

800 mila euro per le imprese che realizzano programmi di investimenti. La Camera di commercio di Milano e il Comune di Milano stanziavano 800 mila euro per le piccole e medie imprese per agevolare l'acquisto o il rinnovo di immobili, impianti e attrezzature ma anche l'acquisizione di aziende, marchi e brevetti. Presentare la domanda entro il 31 maggio 2011 attraverso il sito <http://servizionline.mi.camcom.it/> e il confidi garante provvederà alla trasmissione per via telematica della documentazione.

400 mila euro per la riduzione del debito. La Camera di commercio di Milano stanziava 400 mila euro per le piccole e medie imprese finalizzate alla riduzione del livello di indebitamento. Presentare la domanda entro il 31 maggio 2011 attraverso il sito <http://servizionline.mi.camcom.it/> e il confidi garante provvederà alla trasmissione per via telematica della documentazione.

400 mila euro per la riqualificazione della struttura finanziaria. La Camera di commercio di Milano e la Provincia di Milano stanziavano 400 mila euro per le piccole e medie imprese per realizzare programmi volti alla riqualificazione della propria struttura finanziaria e al miglioramento degli indici di liquidità con relativa diminuzione delle passività bancarie a breve termine. Presentare la domanda entro il 31 maggio 2011 attraverso il sito <http://servizionline.mi.camcom.it/> e il confidi garante provvederà alla trasmissione per via telematica della documentazione.

400 mila euro per l'analisi sui flussi finanziari e audit dei crediti. La Camera di commercio di Milano stanziava 400 mila euro per le piccole e medie imprese per promuovere la realizzazione di analisi orientate a migliorare la performance economico-finanziaria dell'impresa. L'assegnazione e la relativa liquidazione del contributo sarà effettuata a cadenza trimestrale nel corso della validità del bando. Le domande devono essere presentate dal 1 aprile 2010 al 31 marzo 2011 per posta raccomandata a.r o a mano alla Camera di commercio di Milano – Ufficio Protocollo . Via San Vittore al Teatro 14 – 20123 Milano (apertura lun.-giov. 9.00/16.00 e ven. 9.00/12.30) o, per la sola consegna a mano, presso le sedi decentrate di Assago, Legnano, Magenta, Rho-Pero e Sesto San Giovanni (lun-gio. 9.00/13.00 – ven. 9.00/12.30).

Per informazioni: Ufficio Credito, tel 02 8515.4265, email credito@mi.camcom.it